



XIV INCONTRO:

LA QUARESIMA 2:

“DAMMI DA BERE”

Con la terza domenica di quaresima ci ritroviamo di fronte ad un passaggio significativo nel nostro cammino di fede, che possiamo definire con questa domanda: tu in chi credi? Il vangelo che ascolteremo, su cui ci soffermeremo in questo incontro e che ascolteremo domenica a Messa, pone chiaramente questa domanda che ci siamo appena posti. È come se il Signore voglia dire ai suoi ascoltatori da che parte stanno. Di fatto il Signore vuole che chi lo ascolta possa comprendere come sia possibile diventare ed essere figli di Dio; lui che è il Figlio per eccellenza vuole che ogni uomo diventi come lui, partecipi della sua stessa vita, della sua stessa gioia, possa conoscere fino in fondo il mistero del Padre. Ecco che consegna una strada, un itinerario possibile: ascoltare la sua parola, custodirla nel proprio cuore, diventare conoscitori della Verità e divenire così liberi. Mettiamoci allora in ascolto del Vangelo:

Giov 8,31 Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: «Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; **32** conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». **33** Gli risposero: «Noi siamo discendenza di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi tu dire: Diventerete liberi?». **34** Gesù rispose: «In verità, in verità vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. **35** Ora lo schiavo non resta per sempre nella casa, ma il figlio vi resta sempre; **36** se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. **37** So che siete discendenza di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova posto in voi. **38** Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro!». **39** Gli risposero: «Il nostro padre è Abramo». Rispose Gesù: «Se siete figli di Abramo, fate le opere di Abramo! **40** Ora invece cercate di uccidere me, che vi ho detto la verità udita da Dio; questo, Abramo non l'ha fatto. **41** Voi fate le opere del padre vostro». Gli risposero: «Noi non siamo nati da prostituzione, noi abbiamo un solo Padre, Dio!». **42** Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro Padre, certo mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato. **43** Perché non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete dare ascolto alle mie parole, **44** voi che avete per padre il diavolo, e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli è stato omicida fin da principio e non ha perseverato nella verità, perché non vi è verità in lui. Quando dice il falso, parla del suo, perché è menzognero e padre della menzogna. **45** A me, invece, voi non credete, perché dico la verità. **46** Chi di voi può convincermi di peccato? Se dico la verità, perché non mi credete? **47** Chi è da Dio ascolta le parole di Dio: per questo voi non le ascoltate, perché non siete da Dio». **48** Gli risposero i Giudei: «Non diciamo con ragione noi che sei un Samaritano e hai un demonio?».



49 Rispose Gesù: «Io non ho un demonio, ma onoro il Padre mio e voi mi disonorate. **50** Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca e giudica. **51** In verità, in verità vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà mai la morte». **52** Gli dissero i Giudei: «Ora sappiamo che hai un demonio. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Chi osserva la mia parola non conoscerà mai la morte". **53** Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti; chi pretendi di essere?». **54** Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria non sarebbe nulla; chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!", **55** e non lo conoscete. Io invece lo conosco. E se dicessi che non lo conosco, sarei come voi, un mentitore; ma lo conosco e osservo la sua parola. **56** Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e se ne rallegrò». **57** Gli dissero allora i Giudei: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». **58** Rispose loro Gesù: «In verità, in verità vi dico: prima che Abramo fosse, *Io Sono*». **59** Allora raccolsero pietre per scagliarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

Come hai potuto vedere anche tu il discorso è lungo ed anche molto acceso, entrambe le parti non si risparmiano e si scagliano gli uni contro gli altri. Gesù è ben consapevole di ciò che sta dicendo e facendo e lo fa apposta, per far emergere la vera fede dei giudei.

Ma ora riprendiamo tutto il brano con un metodo simile a quello usato solitamente:

Andiamo prima di tutto a vedere quante volte si ripetono i seguenti termini:

PAROLA	CREDERE	VERITA'

L'evangelista Giovanni quando ripete molto gli stessi termini vuole dire che sono realmente importanti. A partire dal discorso tra Gesù e i giudei, secondo te che cosa vuole far emergere l'evangelista?



Non ci sono azioni particolari da parte dei giudei, se non alla fine, quando costoro vogliono lapidare Gesù. Il discorso però è lungo, soffermiamoci passo per passo per capire meglio dove vogliono arrivare i giudei:

<i>versetti</i>	<i>Parole chiave del discorso</i>

A partire da quanto visto proprio ora, tu ti saresti comportato allo stesso modo dei Giudei oppure avresti fatto diversamente? Perché?

Guardiamo ora Gesù: non ti sembra che il suo discorso sia un po' strano? Dove vuole arrivare secondo te?



Dalle parole di Gesù emerge una tipologia di figlio di Dio ben precisa. Prova a ricercare quei termini che ti sembra possano essere di aiuto:

Ciascuno di noi è il figlio di Dio ed è chiamato a diventarlo ogni giorno di più, come si diventatigli dei propri genitori vivendo insieme con loro imparando le loro abitudini, il loro stesso modo di parlare, conoscendo gli stessi orari, le abitudini.... A partire dalle parole appena sopra elencate tu ti riconosci come figlio di Dio? cosa c'è in te che ti fa dire di esserlo e cosa che ti porta a dire il contrario?

Torniamo ora alla domanda iniziale, a partire da quanto detto tu da che parte stai e da che parte vorresti stare nel tuo cammino di fede? Ci sono diverse parti: quelle di chi dice di credere ma non gliene importa niente, ci sono di quelli che vanno anche a messa ma non capiscono e non si mettono neanche di lena per poter capire, ci sono di quelli che non credono neanche e che sono di quelli che credono e lo vogliono fare capire. Tu da che parte stai? Come lo fai vedere questo tuo modo di essere?
